

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente. Prima di leggere voglio dire al Consigliere che nella mia esperienza di Direttore Generale dei Trasporti, credo che ci sia continuità, quando si fanno delle scelte sulle isole, proprio perché hanno una peculiarità, vengono sentiti sempre gli amministratori locali, perché è evidente che le esigenze le conoscono loro, comunque, vediamo.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto la Direzione Generale per la Mobilità ha rappresentato quanto segue:

Il settore dei collegamenti marittimi regionali si trova oggi in una importante fase di transizione, volta, tra l'altro, alla ridefinizione dei servizi minimi da predisporre per garantire le mutevoli esigenze di continuità territoriale delle popolazioni isolate.

La Giunta regionale, infatti, con delibera n. 337 del 13.06.2023, integrata con successive delibere n. 159 del 10.4.2024 e n. 540 del 14.10.2024, in considerazione della scadenza del Contratto affidato alla società Caremar, ha dato avvio al procedimento per l'assegnazione dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri in ambito regionale, individuando l'Agenzia regionale ACaMIR quale stazione appaltante della procedura di affidamento, prevedendone, anche in considerazione della particolare complessità delle attività, la facoltà di avvalersi di un Advisor per la predisposizione di tutti i documenti propedeutici e di gara, nel rispetto delle procedure e delle tempistiche fissate dalla normativa di settore e dagli atti dell'Autorità di regolazione dei Trasporti.

In particolare, la disciplina posta dalla menzionata Autorità (Delibera ART n. 22/2019, recante le

"Misure regolatorie per la definizione dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto marittimo di passeggeri da, tra e verso le isole, e degli schemi delle convenzioni da inserire nei capitolati delle medesime gare"), prevede un procedimento complesso, articolato per fasi, di seguito indicate:

definizione delle esigenze di servizio pubblico;

verifica del mercato, volta ad appurare la sussistenza di un interesse economico Regione Campania totale o parziale degli operatori alla fornitura del servizio in assenza di compensazione, in libero mercato;

identificazione dello strumento di intervento a tutela delle esigenze di servizio pubblico meno restrittivo della libertà degli scambi nel settore marittimo.

Nel corso del 2024, sono state avviate attività finalizzate all'analisi della domanda di mobilità ed al confronto con gli stakeholder, a cura dell'Agenzia regionale incaricata.

In particolare, è stata data massima diffusione tra gli utenti, tramite le Compagnie di navigazione, le Capitanerie di Porto, l'Autorità di sistema portuale, i Comuni ed i siti istituzionali ad un questionario da compilare on line, che ha riscontrato ampi livelli di partecipazione ed i cui esiti sono oggetto di studio e di valutazione tecnica da parte di ACaMIR e dell'Advisor a tale scopo individuato.

Inoltre, tutti i Comuni interessati, tra i quali anche quelli dell'isola di Capri, sono stati invitati a presentare osservazioni e proposte, destinate anch'esse ad essere fatte oggetto del suddetto esame, per confluire, poi, nella conseguente programmazione regionale che definirà le esigenze di servizio pubblico, alle quali si farà fronte con la predisposizione dei nuovi servizi minimi di collegamento marittimo regionale.

Gli stessi Comuni di Capri ed Anacapri hanno avuto modo di esprimere le proprie esigenze di mobilità e sono stati sentiti in incontri specifici, tra i quali, nel corso del 2024, il 26 ed il 30 luglio, oltre che in sessione plenaria in data 26 settembre.

Nell'ambito di un leale confronto tra PA, inoltre, i suddetti Comuni hanno in più occasioni espresso le proprie osservazioni, di volta in volta formalmente riscontrate dalla Regione.

Analoghe considerazioni valgono per gli stakeholder attivi sull'isola, anch'essi, infatti, sentiti in incontri specifici (22 ottobre 2024) e destinatari di riscontri formali rispetto a numerose osservazioni e proposte.

E' stato infine rappresentato che il quadro definitivo in evoluzione conferma la costante attenzione dell'Amministrazione regionale alle esigenze di continuità territoriale di tutte le comunità delle isole del Golfo di Napoli, comprensive di quelle dei Comuni dell'isola di Capri. Tali comunità territoriali, infatti, come evidenziato, hanno avuto modo di partecipare al procedimento in corso per la ridefinizione dei servizi minimi e, pertanto, le relative osservazioni – tra le quali, evidentemente, anche quelle specifiche cui si fa riferimento nell'atto ispettivo consiliare, ove effettivamente proposte – saranno quindi oggetto di puntuale valutazione tecnica nell'ambito della medesima procedura.